



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ABBA - BALLINI"
Via Tirandi n. 3 - 25128 BRESCIA – www.abba-ballini.gov.it
tel. 030/307332-393363 - fax 030/303379
bstd150001@pec.istruzione.it : info@abba-ballini.it:
bstd150001@istruzione.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Istituto "Abba-Ballini" A.S 2015/2016

Ogni alunno può manifestare "bisogni educativi speciali" in presenza di situazioni particolari o di difficoltà temporanee o permanenti, pervasive o settoriali, a livello fisico, organico, biologico, oppure familiare, ambientale, sociale, culturale che lo ostacolano nell'apprendimento e nello sviluppo e perciò richiedere attenzioni, scelte, risorse e cure educative speciali.

Una scuola inclusiva deve saper leggere e riconoscere i bisogni dei suoi alunni, le differenze che li caratterizzano, deve possedere aggiornate e solide competenze di tipo pedagogico, psicologico, metodologico-didattico, organizzativo e relazionale, deve poter disporre di strumenti e risorse concreti da utilizzare nella progettazione e nella realizzazione di interventi che garantiscano il successo formativo di ognuno. Tale processo, volto a rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento, deve coinvolgere l'intera comunità scolastica, che ne condivide i principi e si attiva per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Il presente documento ha pertanto la funzione di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusività di una istituzione scolastica allo scopo di fissare obiettivi realistici di miglioramento.

Descrizione dell'Istituto

L'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini", nato il 1° settembre 1999 dalla fusione tra i due istituti tecnici per ragionieri "Giuseppe Cesare Abba" e "Marino Ballini", ha sede a Brescia.

Le aule, le aule speciali, i laboratori, la biblioteca, la presidenza, le palestre, gli uffici di segreteria, il bar, i diversi locali di servizio sono tutti collocati in uno stesso ampio edificio, molto luminoso e reso adeguato con opportuni interventi alle più recenti norme di accessibilità e sicurezza.

L'offerta formativa comprende gli indirizzi contemplati nel SETTORE ECONOMICO, così come articolato dai Nuovi Ordinamenti:

❖ Amministrazione, Finanza e Marketing, a sua volta articolato in:

- Sistemi informativi Aziendali
- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Relazioni Internazionali per il Marketing

❖ Turismo

❖ Corso serale di Istruzione di II livello

STATISTICHE a.s. 2015/2016

Descrizione	Numero
Alunni iscritti	1118
Classi	47 di cui 2 articolate
Alunni con disabilità certificata legge 104/92 (psicofisica)	3
Alunni con diagnosi ADHD	1
N. insegnanti di sostegno	3
Ore complessive di sostegno assegnate	45
Media ore sostegno per ogni classe in cui siano presenti alunni con disabilità	11

A. RILEVAZIONE BES

Descrizione	Numero
Numero di PEI per alunni certificati legge 104/92	3
Numero di PEI per alunni certificati ADHD	1
Numero di PDP per alunni certificati legge 170/2010 (Tipologia DSA)	13
Numero di PDP decisi dai Consigli di classe ai sensi della direttiva 27_12_12	1
Numero di altri percorsi personalizzati specifici senza PDP	24

B. RISORSE PROFESSIONALI

Descrizione	UTILIZZO
n. 10 docenti dell'organico di potenziamento	Svolgimento attività di recupero in piccoli gruppi, in orario curricolare (corsi SOS) o extracurricolare (corsi di recupero)
n. 3 insegnanti di sostegno	Affiancamento in via prioritaria degli alunni assegnati; supporto in piccoli gruppi all'interno delle classi afferenti
n. 2 assistenti autonomia	Affiancamento degli alunni assegnati nello svolgimento di attività didattiche, di comunicazione e cura personale
n. 1 FS Inclusione e BES n. 1 FS Intercultura	(vedi A2)
n. 1 Psicopedagoga (risorsa esterna)	(vedi A2)

C. PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI¹

A - Dimensione organizzativo-gestionale

Indicatori	Descrittori (utilizzare anche domande guida)	Modalità di raccolta Per ogni descrittore specificare come sono stati raccolti i dati ²	PUNTI DI FORZA Esprimere una valutazione ³ per ogni descrittore	PUNTI DI CRITICITÀ Esprimere una valutazione ⁴ per ogni descrittore
Indicatore A 1: utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione	<p>Docenti Curricolari: 96</p> <p>Docenti di Sostegno: 3 Affiancano gli alunni con disabilità e coadiuvano l'azione educativa dei docenti curricolari della classe afferente</p> <p>Assistenti per l'autonomia: 2 Affiancano gli alunni con disabilità</p> <p>Docenti di Alfabetizzazione di 1[^] e 2[^] livello: 3 Supportano gli alunni attraverso interventi di alfabetizzazione di diverso livello, in orario curricolare (Classe di 1[^] livello) o extracurricolare (Classe di 2[^] livello e microlingua disciplinare)</p> <p>Docenti corsi di recupero, Help e SOS Erogano interventi di sostegno tesi a favorire il successo scolastico e formativo degli alunni in determinati periodi dell'anno in base alle necessità rilevate dai CdC</p>	Documenti PTOF RAV	<p>3 Grazie alla lunga esperienza maturata, sono altamente competenti nelle pratiche didattiche, valutative e relazionali. La stabilità dell'organico (87,5%) garantisce inoltre continuità didattica e consente la definizione di progetti pluriennali.</p> <p>3 Possono fornire supporto mirato a singoli alunni o gruppi di alunni della classe afferente secondo le necessità.</p> <p>3 Le pratiche inclusive nei confronti degli alunni non italofofoni sono consolidate e fanno parte della tradizione dell'Istituto.</p> <p>3 Efficacia comprovata dagli esiti positivi degli interventi di recupero.</p>	<p>3 Nei prossimi 3-5 anni, con il collocamento in pensione di buona parte dei docenti, si assisterà ad un notevole turnover.</p> <p>3 Esiguità del n. di classi coinvolte (solo 4).</p> <p>3 Autorizzazione talvolta tardiva delle classi di alfabetizzazione.</p> <p>3 Verificare l'efficacia degli interventi di recupero con prove in entrata e in uscita.</p>

¹ Per integrare o cambiare i descrittori indicati è possibile utilizzare anche le "domande guida" riportate nel RAV

² Fascicoli/documenti Scuola in chiaro Questionario di scuola Strumenti di rilevazione interna Questionari specifici... Ricerche da documenti...

³ Utilizzo modello RAV: valutazione da 1 a 7 con possibilità di utilizzare la rubrica di valutazione (quella presente nel RAV e/o rielaborata). Per motivare il giudizio assegnato è possibile anche elaborare una breve relazione per evidenziare punti di forza e di criticità rispetto ai vari indicatori analizzati, con particolare riferimento a quelli che saranno oggetto di piano di miglioramento.

⁴ Utilizzo modello RAV: valutazione da 1 a 7 con possibilità di utilizzare la rubrica di valutazione (quella presente nel RAV e/o rielaborata). Per motivare il giudizio assegnato è possibile anche elaborare una breve relazione per evidenziare punti di forza e di criticità rispetto ai vari indicatori analizzati, con particolare riferimento a quelli che saranno oggetto di piano di miglioramento.

	Docente con preparazione specialistica in materia di <i>counseling</i> psicologico e orientativo; componente GLI			
Indicatore A 2: presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi	FS BES, nominata dal Collegio Docenti	Documenti PTOF	5 Monitora le situazioni degli alunni con BES, offrendo supporto ai CdC sia nella fase di stesura dei PEI/PDP sia, se richiesto, nelle fasi di sviluppo dell'azione didattica; cura i flussi di comunicazione tra scuola e famiglie durante le fasi di accoglienza e inserimento e rappresenta il riferimento istituzionale intermedio tra Dirigenza e Enti esterni.	Nessuna criticità
	Docenti responsabili Progetto Orientamento		5 Organizzano e pianificano le attività di orientamento per gli alunni della SSI e le famiglie oltre a mantenere i contatti con le istituzioni del territorio in un'ottica di continuità educativa.	Nessuna criticità
	FS Intercultura, nominata dal Collegio Docenti		5 Coordina laboratori di alfabetizzazione e perfezionamento (Italiano L2) destinati agli alunni non italofoni; cura i rapporti con l'UST e gli Enti esterni in relazione alle tematiche di integrazione e servizi agli alunni stranieri; propone iniziative tese a promuovere la conoscenza e l'interazione tra le differenze allo scopo di accogliere coloro che provengono da paesi esteri e rendere la loro presenza all'interno dell'Istituto un'opportunità di crescita collettiva.	Scarsità di risorse economiche
	GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione)		5 Si riunisce periodicamente per analizzare esiti e criticità degli interventi di inclusione scolastica e formulare ipotesi migliorative dell'utilizzo funzionale delle risorse al fine di incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto.	Difficoltà nel coinvolgere operatori esterni all'istituzione scolastica
	Psicopedagoga		3 Responsabile dello Sportello di Ascolto, esplica una funzione di supporto allo scopo di verificare le capacità di recupero, orientare le scelte, favorire l'analisi di competenze,	3 N. limitato di accessi

			capacità, attitudini in un'ottica motivazionale.	Progettare un sistema di tutoraggio sistematico nei passaggi cruciali del percorso scolastico
Indicatore A 3: presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione	Presenza di strumenti per rilevare le criticità a livello strutturale, curricolare, professionale Strumenti di monitoraggio dei processi di inclusione	Documenti PTOF	4 CdC calendarizzati per verificare la situazione generale delle classi e rilevare eventuali situazioni che richiedono l'adozione di strategie di intervento pronte e mirate e/o il coinvolgimento di risorse esterne. Incontri periodici dei GLHO ristretti (inizio e fine anno) per verificare la validità e le ricadute positive o negative delle programmazioni individualizzate e personalizzate. Incontri periodici del GLI per definire, monitorare e correggere iniziative a livello curricolare a sostegno del processo di inclusione	3 Non sono stati definiti strumenti specifici di rilevazione delle criticità a livello professionale o strutturale
Indicatore A 4: - sviluppo di una cultura inclusiva attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di famiglie, studenti e comunità; rapporti con altri operatori (sanità, comuni e terzo settore)	Incontri dedicati Modalità di comunicazione Progetti di tutoring Progetti di volontariato Iniziative di formazione Iniziative in collaborazione Incremento capacità inclusiva di agenzie e realtà del territorio Modalità di collaborazione Protocolli / accordi territoriali / intese	Documenti PTOF	4 La FS Intercultura propone iniziative tese a promuovere la conoscenza e l'interazione tra le differenze allo scopo di accogliere coloro che provengono da paesi esteri e rendere la loro presenza all'interno dell'Istituto un'opportunità di crescita collettiva La FS Iniziative culturali, Biblioteca, Educazione alla cittadinanza e alla legalità propone iniziative tese a valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni. Specificare Modalità di collaborazione Protocolli / accordi territoriali / intese	3 Promuovere corsi di formazione per i genitori per promuovere lo sviluppo una genitorialità disposta a condividere gli obiettivi formativi della scuola e a partecipare alla vita scolastica in modo più costruttivo. Implementare la metodologia dell'alternanza scuola lavoro coinvolgendo le aziende nella progettazione dei percorsi formativi e nella certificazione delle competenze.

B - Dimensione curricolare didattica

Indicatori	Descrittori (utilizzare anche domande guida)	Modalità di raccolta Per ogni descrittore specificare come sono stati raccolti i dati	PUNTI DI FORZA Esprimere una valutazione ⁵ per ogni descrittore	PUNTI DI CRITICITA' Esprimere una valutazione ⁶ per ogni descrittore
Indicatore B 1: presenza di un curriculum declinato per livelli di competenza	accuratezza e completezza della declinazione del curriculum per competenze	Documenti RAV	3 I Dipartimenti hanno determinato un curriculum di Istituto per quasi tutte le discipline. Sono stati descritti i traguardi in termini di competenze attese in esito a ciascuna annualità dei diversi indirizzi presenti. Lo stato della programmazione è periodicamente oggetto di confronto e verifica.	3 Il raccordo in verticale fra curriculum del primo biennio e curriculum del secondo biennio costituisce una priorità di miglioramento.
Indicatore B 2: presenza di progettazione trasversale	definizione contenuti irrinunciabili aggancio chiaro ed esplicito alla progettazione di classe	Documenti (RAV)		3 Il catalogo delle competenze trasversali da perseguire deve essere meglio delineato. 3 Le modalità con cui agganciare le competenze trasversali alle attività curriculari devono essere meglio definite.
Indicatore B 3: utilizzo di metodologie didattiche inclusive	utilizzo di una molteplicità di mediatori, concreti, iconici, analogici, simbolici organizzazione del lavoro in classe a diversi livelli, quali il piccolo gruppo, la coppia ecc.,	Documenti (RAV) Relazioni	3 L'Istituto è dotato di strumenti che favoriscono l'impiego di metodologie didattiche innovative (LIM in gran parte delle aule, laboratori linguistici e multimediali). 3 Ricorso a strategie di <i>peer education</i> per favorire l'apprendimento in presenza di abilità miste e di <i>cooperative learning</i> per realizzare ricerche e progetti.	3 Non tutti i docenti partecipano alle attività finalizzate ad aggiornare le metodologie didattiche. 3 Rafforzare la motivazione attraverso un ricorso maggiore ad apprendimento in situazione (didattica laboratoriale, uso di tecnologie nell'apprendimento)

⁵ Utilizzo modello RAV: valutazione da 1 a 7 con possibilità di utilizzare la rubrica di valutazione (quella presente nel RAV e/o rielaborata). Per motivare il giudizio assegnato è possibile anche elaborare una breve relazione per evidenziare punti di forza e di criticità rispetto ai vari indicatori analizzati, con particolare riferimento a quelli che saranno oggetto di piano di miglioramento.

⁶ Utilizzo modello RAV: valutazione da 1 a 7 con possibilità di utilizzare la rubrica di valutazione (quella presente nel RAV e/o rielaborata). Per motivare il giudizio assegnato è possibile anche elaborare una breve relazione per evidenziare punti di forza e di criticità rispetto ai vari indicatori analizzati, con particolare riferimento a quelli che saranno oggetto di piano di miglioramento.

				o, visite aziendali, alternanza scuola lavoro).
indicatore B 4: strategie inclusive di valutazione	<p>valutazione coerente con il curriculum per livelli di competenza</p> <p>presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti</p> <p>presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES</p>	Documenti (RAV)	<p>3</p> <p>Vengono utilizzati criteri di valutazione condivisi a livello d'istituto. Tali criteri sono ulteriormente precisati per discipline e/o ambiti disciplinari.</p>	<p>3</p> <p>Le rubriche di valutazione sono tuttavia spesso assenti o costruite a posteriori</p> <p>4</p> <p>Non sono stati definiti criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES con qualche criticità</p>
indicatore B 5: presenza di strumenti di progettazione-programmazione per la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe	<p>modello comune di PEI e di PDP formalizzato</p> <p>criteri comuni di documentazione di altri percorsi personalizzati specifici</p> <p>presenza di procedure codificate per il passaggio di informazioni e documentazione relativa ai percorsi personalizzati</p>	Documenti (PTOF)	<p>5</p> <p>L'Istituto ha adottato modelli comuni formalizzati di PEI e di PDP.</p> <p>L'Istituto utilizza un modello di PEP costruito nello specifico per gli alunni non italofofoni.</p> <p>5</p> <p>L'Istituto si è dotato di un protocollo di accoglienza per alunni con BES che codifica procedure e responsabilità rispetto alle fasi di accoglienza, inserimento, programmazione, monitoraggio, documentazione e comunicazione (interna ed esterna).</p>	<p>5</p> <p>Tali modelli sono in corso di revisione su indicazione dell'UST di BS</p>

D. PIANO DI MIGLIORAMENTO ⁷

Obiettivo	Tempi	Modalità di verifica
<p>Indicatore A2 Valorizzare la risorsa dello Sportello di Ascolto per aumentarne la fruizione da parte degli alunni</p>	A breve termine (1 anno)	Dati di accesso allo sportello
<p>Migliorare il raccordo tra FS BES e Sportello Ascolto / FS Intercultura in relazione a possibili BES sommersi</p>	A breve termine (1 anno)	N. di incontri formalizzati N. PDP integrati
<p>Indicatore A3 Raccogliere e analizzare gli esiti quadrimestrali e di fine anno (successo/insuccesso scolastico, abbandono, riorientamento) allo scopo di monitorare misure e strategie</p>	A breve termine (1 anno)	Analisi quantitativa esiti
<p>Indicatore B3 Rafforzare la motivazione attraverso un ricorso maggiore ad apprendimento in situazione (didattica laboratoriale, uso di tecnologie nell'apprendimento, visite aziendali, alternanza scuola/lavoro)</p>	A lungo termine (2-3 anni)	Questionario di valutazione
<p>Rafforzare la personalizzazione del percorso formativo degli alunni con BES attraverso progetti di apprendimento in alternanza scuola/lavoro coerenti con i progetti di vita definiti.</p>	A breve termine (1 anno)	Analisi qualitativa e quantitativa progetti in Alternanza
<p>Promuovere attività di formazione per i docenti nelle seguenti aree: - Didattica inclusiva - Applicazione delle nuove tecnologie alla didattica - Valutazione - Comunicazione efficace</p>	A lungo termine (2-3 anni)	N. di corsi e frequenza con % = 70%

⁷ È possibile individuare azioni di miglioramento in diverse aree presenti nel RAV.